

In riferimento alle proposte di modifica al Piano di dimensionamento del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2017/2018, con la presente il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio la seguente mozione, chiedendo di esprimere un parere che impegni il Consiglio stesso a definire alcuni punti fermi e a valutare, in futuro, per l'ambito di Crema la più idonea delle soluzioni prospettate in calce alla presente.

Premesso che:

- in seguito alla costituzione degli ambiti territoriali previsti dal comma 66 dell'art. 1 della Legge 107/2015 "c.d. Buona Scuola", sono pervenute da parte del Liceo Artistico "Munari" e del Polo Professionale Provinciale APC-Marazzi, specifiche richieste per rivedere l'assetto strutturale ed organizzativo delle loro scuole che si trovano a scavalco di ambiti diversi,
- a seguito dei confronti tenutisi con la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale è stato definitivamente chiarito che la costituzione degli ambiti territoriali non implica un obbligo cogente di intervenire sul dimensionamento scolastico, ma costituisce un'opportunità per sanare alcuni casi critici,
- il dr. Luca Volontè (rappresentanteUSR), durante l'incontro tenutosi in Regione Lombardia in data 15/03/2016, ha espressamente invitato la Provincia di Cremona a sanare il caso cronico di sottodimensionamento dell'Istituto "Stradivari" al quale da anni non viene assegnato il Dirigente Scolastico e il DSGA nonostante rivesta per il territorio un'importante punto di riferimento per la liuteria e sia definito dall'UNESCO "Patrimonio Immateriale dell'Umanità",
- nell'ambito del medesimo incontro il dr. Volontè ha effettuato anche una riflessione sugli istituti che erogano una formazione agraria, precisando che la specificità formativa ed organizzativa di tali istituti risulta meglio tutelata mantenendo intatta l'autonomia scolastica seppur suddivisa tra ambiti territoriali diversi.

Tutto ciò premesso, l'orientamento di questa Presidenza, in ossequio alla situazione sopra evidenziata, è quello di affrontare come priorità le seguenti problematiche:

- sanare la situazione di sottodimensionamento dell'Istituto "Stradivari" di Cremona,
- prendere in esame le richieste pervenute dal Liceo Artistico "Munari" e dal Polo Professionale Provinciale "APC-Marazzi".

Al fine di affrontare la tematica in una logica di partecipazione/condivisione, sono stati organizzati numerosi incontri che hanno visto la partecipazione dei Comuni di Cremona e Crema (01/03/2016), delle Organizzazioni Sindacali, ASCA e Ufficio Scolastico Territoriale (02/03/2016 – 12/05/2016), delle Scuole Secondarie di Secondo grado (26/04/2016), del Comitato Provinciale di Indirizzo e Coordinamento della Rete Scolastica e Formativa (19/05/2016).

Esaminando nel dettaglio i temi più dibattuti si precisa che:

- l'**IIS "Stanga"** è da sempre stato un polo di filiera provinciale nel settore Agrario, infatti, a Cremona erano presenti due istituzioni scolastiche di formazione agraria dotate di propria identità:
 - ✦ la scuola professionale per l'agricoltura con il percorso triennale, alla quale afferivano le sezioni associate di Crema e Pandino,
 - ✦ l'Istituto Tecnico Agrario "Stanga" con il percorso quinquennale.
- dal 1998, con l'entrata in vigore del DPR 233/98, all'Istituto Tecnico Agrario "Stanga" di Cremona sono state aggregate le scuole professionali per l'agricoltura di Cremona, Crema e Pandino; in tal modo la scuola assunse la denominazione di Istituto di Istruzione Superiore Agrario "Stanga", registrando costantemente in tutte le sedi un trend in crescita nelle iscrizioni, con ottimi target anche qualitativi nonché con la costituzione a Crema del percorso di ordinamento tecnico "Agraria Agroalimentare Agroindustria, prima assente.
- il Collegio Nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati, la Federazione Provinciale Coldiretti di Cremona e il Coordinamento Nazionale della Rete degli Istituti Agrari hanno formalmente invitato l'Amministrazione provinciale a mantenere nel suo attuale assetto l'Istituto "Stanga" che rappresenta e costituisce una valida e consolidata

agenzia formativa nel settore agrario, agroalimentare ed agroindustriale,

- Il Presidente della Repubblica con decreto n. 1270 del 30/09/1972 ha disposto l'annessione del Convitto di Pandino alla Scuola Professionale per l'agricoltura di Cremona e non alla scuola casearia di Pandino; una scissione dell'istituto si potrebbe ripercuotere negativamente sul mantenimento del personale e del Convitto stesso,
- la scuola "Stanga" di Cremona, inoltre, è stata donataria dell'immobile denominato "Palazzo Stanga Trecco" da parte del Marchese Stanga Trecco, con la clausola che l'immobile dovesse in perpetuo essere destinato alla scuola di formazione agraria e così denominato. Nell'ipotesi di scorporo dell'istituto, la scuola "Stanga" di Cremona, non possedendo i parametri sufficienti per mantenere l'autonomia scolastica, contando 558 alunni, dovrebbe essere aggregata ad altra istituzione. Se in tale operazione dovesse prevalere la scuola aggregante, per il maggior numero di alunni, ci si potrebbe trovare in una situazione critica rispetto alla volontà del donante, vale a dire, quella di riconoscere nella scuola una specifica identità che potrebbe venire meno nel caso fosse aggregata ad altro istituto.

Per tutto quanto sopra esposto si conferma **l'orientamento provinciale di mantenere l'Istituto "Stanga", così come attualmente configurato.**

In ordine all'ambito di Cremona si confermano, inoltre, le seguenti proposte:

- aggregare il Liceo Artistico di Cremona (324 alunni) all'Istituto di Istruzione Superiore "Stradivari" (448 alunni), costituendo il cd. "POLO DELLE ARTI",
- aggregare la scuola "Ala Ponzzone Cimino" (379 alunni) all'IIS "Torriani" (1.192 alunni) costituendo un'autonomia scolastica di 1.571 alunni.

Tale soluzione, che risponde alle esigenze manifestate dalle scuole e pone nello stesso tempo una soluzione al caso dell'Istituto "Stradivari", ha visto la condivisione a maggioranza delle OO.SS (verbale incontro del 12/05/2016) nonché del Comitato Provinciale di Indirizzo e Coordinamento della Rete Scolastica e Formativa (verbale incontro del 19/05/2016).

In riferimento all'ambito cremasco, si invita in futuro il Consiglio Provinciale a valutare le seguenti ipotesi:

1^ IPOTESI:

- ⑩ aggregare l'istituto "F. Marazzi" (399 alunni) al Liceo Artistico "Munari" (537 alunni) costituendo un'autonomia scolastica di 936 alunni;

2^ IPOTESI:

- accorpate la sezione associata del Liceo Scientifico "Da Vinci" (602 alunni), scorporandola dall'IIS "Racchetti - Da Vinci" al Liceo Artistico di Crema (551 alunni), costituendo un'autonomia scolastica di 1.153 alunni, rimanendo il Liceo "Racchetti" un'autonomia scolastica con 1.123 alunni;
- accorpate la scuola "Marazzi" (326 alunni) all'IIS "Sraffa" costituendo un'autonomia scolastica di 1.345 alunni;

ritenendo la proposta di accorpate l'Istituto "Marazzi" al percorso di "Grafica e Comunicazione" dell'Istituto "Sraffa" debole poiché si verrebbe a creare un'autonomia di soli circa 685 alunni (a rischio di sottodimensionamento), svilendo, tra l'altro, l'Istituto "Sraffa" che, nel corrente anno, ha già subito un significativo calo di iscrizioni.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

(Carlo Angelo Vezzini)